

COMMISSIONE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'APPRENDISTATO

Addì, 27 luglio 2006 in Varese, presso l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, i Signori Oriella Riccardi, Mario Pangani, Graziano Resteghini e Otello Amabile in rappresentanza rispettivamente della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil e le Sig.re Alba Ciserani e Valentina Crespi in rappresentanza dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese si sono incontrati nell'ambito della Commissione Territoriale per la Formazione Professionale e l'Apprendistato di cui al vigente CCNL del settore metalmeccanico

premesso che

- le precedenti esperienze realizzate nell'ambito della Commissione Territoriale, in stretta collaborazione con qualificati Enti di formazione, hanno portato alla realizzazione di positive iniziative per la formazione esterna degli apprendisti, ai sensi della legge 196/97, sotto forma di percorsi modulari e flessibili;
- suddette attività hanno costituito il modello di riferimento per la progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione esterna per apprendisti successivamente realizzate nella provincia di Varese;

considerato che

- il rinnovo del CCNL del settore metalmeccanico, siglato in data 19 gennaio 2006, ha normato l'applicazione del contratto di apprendistato professionalizzato previsto dall'art. 49 D.Lgs. n. 276/2003;
- all'art. 5, il CCNL riconosce espressamente alle Commissioni Territoriali per la Formazione Professionale il compito di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione per le imprese prive di capacità formativa o che intendano avvalersi anche parzialmente di strutture esterne per la formazione degli apprendisti;
- la Regione Lombardia, con D.G.R del 19 novembre 2004 n. 7/19432, ha deliberato di avviare la sperimentazione sul territorio, per un periodo di due anni, di percorsi finalizzati all'identificazione di linee guida da utilizzare per definire i contenuti della normativa regionale da emanare ai sensi dell'art. 49, c. 5 del D.Lgs n. 276/2003;
- le suddette sperimentazioni devono essere inquadrare nell'ambito di appositi accordi tra le Parti Sociali, a livello settoriale e/o territoriale;

tutto ciò premesso, conviene

- di procedere alla realizzazione congiunta di una sperimentazione per la formazione di apprendisti assunti sul territorio della provincia di Varese nel settore metalmeccanico;
- di condividere, rispetto all'impostazione delle attività formative, i seguenti criteri di qualità:
 - identificazione degli adempimenti formativi legati all'apprendistato in una logica di servizi integrati che annoverino, oltre all'erogazione delle attività formative, la predisposizione del piano formativo individuale, la formazione del tutor, il monitoraggio del percorso formativo e la verifica della sua attuazione;
 - centratura dei servizi formativi sopra identificati sulla domanda di formazione espressa dal sistema delle imprese metalmeccaniche;

- strutturazione dei servizi formativi in funzione del più ampio coinvolgimento dei destinatari delle azioni;
- qualità e consolidata esperienza in materia di formazione dei soggetti erogatori dei servizi;
- vocazione all'innovatività delle azioni formative, con particolare riferimento alle metodologie di apprendimento;
- caratterizzazione modulare dell'offerta formativa (livelli di accesso diversificati a seconda dei titoli di studio e/o eventuali esperienze pregresse), finalizzata a garantire percorsi flessibili e livelli di accesso diversificati;
- costruzione dell'offerta formativa modulare con specifica attenzione alla formazione trasversale degli apprendisti, anche in riferimento alle strumentazioni individuate in merito dalla Commissione Nazionale per la Formazione Professionale e l'Apprendistato;
- individuazione di modalità di monitoraggio delle azioni formative, anche attraverso l'impiego di appositi sistemi informativi di supporto al fine di consentire un'analisi tesa a verificare l'impianto metodologico sviluppato e la rispondenza a obiettivi qualitativi e quantitativi prefissati.

La Commissione conviene, infine, di:

trasmettere copia del presente accordo al Direttore Generale Formazione Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia;

attivarsi congiuntamente nei confronti della medesima Direzione Generale al fine di ottenere l'emanazione di un dispositivo regionale che annoveri l'insieme delle attività realizzate sulla base del presente accordo fra le iniziative sperimentali di cui alla D.G.R. del novembre 2004, disponendo altresì adeguata copertura finanziaria per la loro realizzazione;

realizzare momenti di analisi congiunta con la Direzione Generale della Regione Lombardia e/o enti territorialmente competenti, al fine di valutare l'andamento della sperimentazione realizzata e trarne indicazioni condivise circa i contenuti del provvedimento che la Regione Lombardia emanerà ai sensi dell'art. 49 c. 5 D.Lgs. n. 276/2003.

atto, confermato e sottoscritto.

La Commissione territoriale per la formazione professionale e l'apprendistato

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DI VARESE

Albo Agnani
elenora Crespi

FIOM CGIL

Orlando Fageri Mer

FIM CISL

Gen M...

UILM UIL

Glo...